

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1834 del 22/04/2020
Oggetto	Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 6 e 18 Procedimento MO19A0011 (ex 7574/S) Ditta: Casa Residenza Dalla Chiesa srl Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, mediante pozzo perforato in Comune di Ravarino (MO), per uso irrigazione di area a verde.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1896 del 22/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue APRILE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - artt. 6 e 18
Procedimento MO19A0011 (ex 7574/S)

Ditta: Casa Residenza Dalla Chiesa srl

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, mediante pozzo perforato in Comune di Ravarino (MO), per uso irrigazione di area a verde.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che:

- con istanza registrata al protocollo con n. PG/2019/28134 del 20/02/2019, la Ditta Casa Residenza Dalla Chiesa srl, C.F. 03723790360, ha chiesto la concessione per l’irrigazione di

un'area a verde di pertinenza di una struttura per anziani mediante un pozzo da perforare;

- con determinazione n. DET-AMB-2019-2723 del 05/06/2019 è stata rilasciata l'autorizzazione alla perforazione del pozzo prescrivendo come profondità massima m. 100 dal piano campagna;

- il 07/08/2019 la Ditta ha chiesto di potere approfondire la perforazione in quanto, nel corso dei lavori effettuati in ottemperanza alle prescrizioni della determinazione n. 2723/2019, entro i m. 100 di profondità non sono stati rinvenuti sedi di acquiferi da poter sfruttare;

- con atto DET-AMB-2019-4658 del 10/10/2019 è stata autorizzato l'aumento della profondità massima raggiungibile in m. 140 dal piano campagna;

- il 18/12/2019 è stata ricevuta la relazione di fine lavori con inclusa la scheda pozzo contenente i dati definitivi dell'opera;

Accertato che i dati definitivi dell'utenza di cui si chiede la concessione sono:

- portata massima 3 litri/s;

- volume massimo 3.500 mc/anno;

- l'opera di derivazione è ubicata nel comune di Ravarino (MO) – in angolo tra via Pertini e via Muzzioli, su terreno di proprietà comunale distinto nel N.C.T. di detto comune al foglio 23 mappale 357, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 666.295; Y=955.099;

Verificato che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "pescicoltura, irrigazioni destinate al verde pubblico e alle attrezzature sportive", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

Dato atto che il 31/03/2020 la Ditta Casa Residenza Dalla Chiesa srl ;

Atteso che la medesima Ditta ha versato in data 30/03/2020 le somme di € **250,00** come deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, e di € **123,66** pari a 9/12 del canone 2020;

Ritenuto, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita fino al 31.12.2029**, con l'osservanza delle clausole e condizioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità "Demanio Acque" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni S.A.C ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;

- la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472/L a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

La Dirigente determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Casa Residenza Dalla Chiesa srl,

C.F. 03723790360, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino da utilizzare per l'irrigazione dell'area a verde di pertinenza di una struttura per anziani con una portata massima d'esercizio pari a l/s 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.500 - Proc. MO19A0011 (ex 7574/S);

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/03/2020, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2029**;

d) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

g) **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

h) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

j) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani originale
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.